

# **Press Clippings**

# International Press

**Selected**

# Edge of Humanity

[bit.do/edgeofhumanity](https://bit.do/edgeofhumanity)

## Disappearing Icebergs

By Edge of Humanity Magazine, October 22, 2019



Architect and Photographer [Fokion Zisiadis](#) is the Edge of Humanity Magazine contributor of these images. From the project 'Greenland's Iceberg' now on exhibition. [To see Fokion's body of work, click on any image.](#)

[Icebergs From Genesis To Extinction](#)

Exhibition Open Until November 17, 2019

Benaki Museum, Athens, Greece



# Corriere della Sera

## Clima, il Cile annulla il vertice

Troppe proteste, cancellato anche l'Apec dove Xi e Trump dovevano firmare l'intesa sui dazi

### In piazza



● **Contro il presidente Sebastián Piñera** (foto) e le sue politiche è sceso in piazza mezzo milione di persone. 18 le vittime

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
**WASHINGTON** Sebastián Piñera, presidente del Cile, non vuole rischiare: «Metto sempre i miei compari sopra ogni cosa. La nostra principale preoccupazione ora è ristabilire l'ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini e la pace sociale». Un milione di cittadini in piazza, manifestazioni quotidiane, scontri sempre più violenti con la polizia. In Cile non c'è spazio mentale, politico per altro. Il governo di Santiago, allora, ha deciso di cancellare sia il vertice Apec (Asian Pacific Economic Cooperation) in programma per il 15 e

il 17 novembre, sia la Cop 25, la Conferenza dell'Onu sul climate change, in calendario tra il 2 e il 13 dicembre. Saltano due eventi molto attesi, per motivi diversi, dalla comunità internazionale. A margine del summit Apec era previsto l'incontro tra Donald Trump e Xi Jinping. Stando al fatto che leader avrebbero potuto firmare un accordo commerciale, «una consistente fase uno», come aveva fatto sapere l'11 ottobre scorso lo stesso Trump. La Casa Bianca ha reagito alle notizie in arrivo da Santiago con una certa sor-

presa: «Al momento sembra che l'Apec non si terrà in Cile e che per ora non sia stata indicata una sede alternativa. Stiamo aspettando anche noi ulteriori informazioni. Tuttavia pensiamo di poter finalizzare ugualmente la fase uno di questo storico accordo nello stesso periodo di tempo». Le diplomazie di Wash-

ington e Pechino, quindi, continueranno a negoziare a ritmo serrato, con l'obiettivo di chiudere entro due settimane. I mercati finanziari e i governi di mezzo mondo contano almeno in una tregua stabile che possa allentare le tensioni ed evitare che si accenti «il rallentamento sincronizzato dell'economia globale», per usare i termini del Fondo monetario internazionale. L'ipotesi più quotata è che la Cina si impegni ad acquistare più merci, specie agricole, made in Usa, offrendo una qualche garanzia sul rispetto dei brevetti tecnologici in possesso delle multi-

### La politica



● **Al vertice Apec il presidente statunitense Donald Trump** (foto) doveva incontrare il presidente cinese, Xi Jinping

nazionali americane. Senza la Conferenza sul clima, invece, verrà meno anche l'intervento di Greta Thunberg. In molti si attendevano una replica del duro discorso rivolto ai governanti nell'assemblea delle Nazioni Unite, lo scorso 24 settembre. «State rubando il mio futuro», aveva gridato rabbiosamente la giovane attivista svedese. Ma tra i leader neanche stavolta ci sarebbe stato. Trump che anzi formalizzerà a breve il ritiro degli Stati Uniti dal Protocollo di Parigi, già annunciato nel 2017.

**Giuseppe Sarcina**  
di **REPUBBLICA**

### Lo studio

di **Irene Soave**

## 2050: sott'acqua in trecento milioni E il mare si mangerà Venezia e Mumbai

«Nature»: è tre volte peggio del previsto. Gli oceani saliranno di 10 cm entro il 2100

### La mostra Tra i ghiacci della Groenlandia



**Al Circolo Polare Artico** Un iceberg fotografato con una lunga esposizione, che ne mostra lo scioglimento progressivo. Tutte le immagini di questa pagina sono foto di iceberg scattate al Polo per documentarne la fragilità. L'autore è il fotografo greco Fokion Zissiadis

**Iceberg, il bianco che sfuma nell'oceano**

Il fotografo greco Fokion Zissiadis (sopra) ha ritratto la spettacolare e mutevole bellezza degli iceberg della Groenlandia, minacciata dal cambiamento climatico. Le immagini fanno parte della mostra «Icebergs from Genesis to Extinction», al museo Benaki di Atene fino al 17 novembre

La prima città a trasferirsi sarà stata Giacarta. Il governo dell'Indonesia ha già annunciato in questi mesi che sposterà di 100 km la megalopoli capitale, che per le continue inondazioni e allagamenti affonda di 15 centimetri l'anno, entro il 2030. Arriverà preparata, quindi, all'anno che si prevede il più apocalittico della crisi climatica: quel 2050 cioè che secondo gli scienziati del centro di ricerca no-profit statunitense Climate Central vedrà sommerse dagli oceani le case di 300 milioni di persone in tutto il pianeta, e soprattutto in Asia, dove l'80% degli insediamenti umani più a rischio. Lo sostengono in uno studio pubblicato ieri dalla rivista *Nature*, e ripreso dai media di tutto il mondo. Se i ghiacciai continuano a sciogliersi a questo ritmo, e non si vede come la rotta possa invertirsi, 300 milioni di perso-

**1 miliardo** Sono le persone che nel mondo vivono a meno di 10 metri sopra il livello del mare. 250 milioni vivono a meno un metro

ne vivono in aree che saranno sommerse dall'oceano almeno una volta l'anno. Anche se le barriere fisiche — dighe, sbarramenti, marine — che erigono contro il mare saranno potenziate, anche se i governi riuscissero a rallentare il riscaldamento del pianeta, spiegano gli scienziati. Quello verso un 2050 sommerso è cioè un processo già avviato. Per la fine del secolo riguarderà 630 mila persone. Un «intergovernmental Panel on Climate Change» patrocinato dall'Onu ha stabilito che gli oceani saliranno di un metro entro il 2100 se l'inquinamento non si arresta.

Dunque: ecco la mappa. Mumbai: 18 milioni di abitanti oggi, nei prossimi 30 anni finirà completamente sommersa. Il Sud del Vietnam, secondo le mappe disegnate dall'algoritmo di Climate Central, sparirà. Dacca, Calcutta, Hoi Chi Minh City inghiottite dall'Oceano Indiano. Un terzo di New York allagato al-

meno una volta l'anno. Sotto l'acqua: Alessandria d'Egitto, Bassora, parti di New Orleans. E in Europa: Amsterdam, Anversa, Ginevra, Londra, dove 3,5 milioni di persone vivono in zone «vulnerabili»; Venezia, Rovigo, Jesolo, Caorle, verranno ricoperte dall'Adriatico che arriverà a lambire Padova e Treviso. Un miliardo di persone in tutto il pianeta, spiega lo studio, vive a meno di 10 metri sul livello del mare: 250 milioni di persone vivono a meno di uno.

«È qui che si vede in modo plastico come il climate change ci riguarda», ha commentato ieri Scott Kemp, il primo firmatario dello studio: «ci costringerà a riprogettare città, economie, infrastrutture e l'assetto di intere regioni». Per la Banca Mondiale la minaccia degli oceani costerà mille miliardi di dollari l'anno in tutto il mondo.

Il rapporto pubblicato ieri fa ancora più scalpore perché

**8 Paesi** Bangladesh, Thailandia, India, Cina, Vietnam, Filippine, Giappone, Indonesia: vi abitano il 70% delle persone toccate dall'emergenza

rivede al rialzo previsioni precedenti: secondo dati raccolti dalla Nasa in uno studio già definito «pessimista» erano a rischio «oltre 80 milioni di persone. Ma il nuovo modello matematico degli scienziati di Climate Central, con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, elimina un errore di metodo e calcola che «la minaccia è più di tre volte tanto». Riasseme il direttore del centro Benjamin Strauss. Ritengono al rialzo le già nere previsioni Paesi come il Bangladesh, dove l'emergenza supererà quella già prevista di 8 volte; la Cina, 5 volte; la Thailandia, 12 volte; l'India, 7 volte.

Insomma, tragedia annunciata. Salvo una minima inversione di tendenza possibile, indicata da Strauss nella politica: «Se i governi riuscissero a ridurre l'inquinamento climatico, anche i benefici sarebbero maggiori e più rapidi di quanto si pensava finora».

di **REPUBBLICA**

# All about photo

[bit.do/allaboutphoto](http://bit.do/allaboutphoto)

## Best Modern Photographers of October 2019

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

POSTED ON OCTOBER 06, 2019 - BY SANDRINE HERMANN-GRISEL

This month of October we discovered new portfolios of amazing photographers from around the world. Here is a selection of some incredible images of modern photographers you can get some creative inspiration from.



### 1 - Fokion Zissiadis



Greek

Fokion Zissiadis was born in Thessaloniki in 1956. He studied architecture at the Aristotle University of Thessaloniki and went on to do a Masters degree at the University of Pennsylvania in Philadelphia USA, graduating in 1983. His career to date has been in the hotel and tourism sector, continuing the family tradition as a shareholder in the well-known Sani Resort in Halkidiki and Vice President of Sani S.A.

He first took an interest in photography - mainly photographing buildings and urban landscapes - during his years as an architecture student. Later it was nature, on a small or large scale, which became his narrative priority, while he gradually developed more personal, interpretative views of the landscapes he sought to capture. His photography expressed a desire to preserve a wide-angle "view through a personal window" on the world around him. An active man with a passion for the natural world and a love of adventure, he planned journeys to particular destinations where nature reveals the primitive building blocks of which she is made, where the great age of the natural landscape is to be seen, where the visitor is challenged to engage fully and completely with the natural world around him.

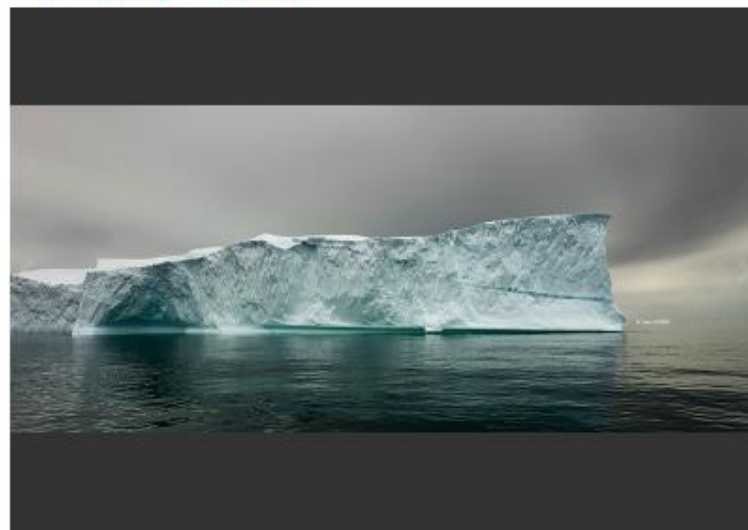
His photographic work covers a wide range of geological phenomena and diverse terrains: deserts, glaciers, savannahs, volcanoes, rivers, seas, mountain ranges and uplands. He has visited and photographed locations as varied as Peking, Moscow, New York, Los Angeles, Buenos Aires, the capital cities of Europe, Egypt, Patagonia, Botswana, Namibia, South Africa, the Bahamas, Israel, Cappadocia, Constantinople, Malta, Oman, Qatar, Dubai and, most recently, Iceland.

# All about photo

[bit.do/photographer-fz](https://bit.do/photographer-fz)

Fokion Zissiadiis

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)



© Fokion Zissiadiis

## Greek Photographer | Born: 1956

Fokion Zissiadiis was born in Thessaloniki in 1956. He studied architecture at the Aristotle University of Thessaloniki and went on to do a Masters degree at the University of Pennsylvania in Philadelphia USA, graduating in 1983. His career to date has been in the hotel and tourism sector, continuing the family tradition as a shareholder in the well-known Sani Resort in Halkidiki and Vice President of Sani S.A.

He first took an interest in photography - mainly photographing buildings and urban landscapes - during his years as an architecture student. Later it was nature, on a small or large scale, which became his narrative priority, while he gradually developed more personal, interpretative views of the landscapes he sought to capture. His photography expressed a desire to preserve a wide-angle "view through a personal window" on the world around him. An active man with a passion for the natural world and a love of adventure, he planned journeys to particular destinations where nature reveals the primitive building blocks of which she is made, where the great age of the natural landscape is to be seen, where the visitor is challenged to engage fully and completely with the natural world around him.

His photographic work covers a wide range of geological phenomena and diverse terrains: deserts, glaciers, savannahs, volcanoes, rivers, seas, mountain ranges and uplands. He has visited and photographed locations as varied as Peking, Moscow, New York, Los Angeles, Buenos Aires, the capital cities of Europe, Egypt, Patagonia, Botswana, Namibia, South Africa, the Bahamas, Israel, Cappadocia, Constantinople, Malta, Oman, Qatar, Dubai and, most recently, Iceland.

His photographs use a keen geometrical sense to interpret the quintessence of the landscape with all those features through which the genius loci is expressed. Through his personal photographic idiom, Fokion Zissiadiis expresses his own aesthetic sense of moment and place. The dwarfed human figures almost always included in his photographic compositions create a strong sense of the insignificance of man when confronted with the grandeur and majesty of the natural world. On all his photographic journeys he is accompanied by his lifetime partner and advisor - his wife Mita Tsolozidi Zissiadiis.

## An active man with a passion for the natural world and a love of adventure

*Passion under fate becomes pathos. The Aristotelian adage denotes not only my relationship with the Arctic Line, yet my overall feelings towards the area. Intimate sentiments about the burning issue of climate change become the vehicle for the lens to capture the unfathomable beauty of Greenland. Icebergs that flawlessly exemplify a celebration of random wandering and ceaseless transformation. Water as the ultimate opponent. Time that grows into one's living life that metamorphoses into one's dream. At the*

# The eye of photography

[bit.do/theeyeofphotography](https://bit.do/theeyeofphotography)

HOME ARCHIVES ▾ PHOTOEVENTS ▾ PORTFOLIOS ▾ CONTACT US GEOLOCATED AGENDA

## THE EYE OF PHOTOGRAPHY

Photography Exhibition

### Fokion Zissiadis: Icebergs from Genesis to Extinction



©Fokion Zissiadis, 50% Below The Ocean Arctic Line 4

# Greenland Today

[bit.do/greenlandtoday](https://bit.do/greenlandtoday)

The screenshot shows the Facebook page for 'Greenland Today'. The page header includes the name 'Greenland Today', a search bar, and navigation links for 'Home', 'Create', and user avatars. The main content area features a post from 'Greenland Today' dated November 4 at 11:12 PM. The post text reads: 'ICEBERG exhibition in Greece at The Benaki Museum Thank you for sharing - Greenland Today Photos by: Fokion Zissiadis #greenland #iceberg #exhibition #greece #Fokion #Zissiadis #Benaki #Museum'. Below the text is a large image of a glowing blue iceberg. The post is attributed to 'BENAKI.ORG' and titled 'Fokion Zissiadis: ICEBERGS from Genesis to Extinction - Benaki Museum'. Engagement metrics show 2 comments and 24 shares. The right sidebar contains sections for 'Community' (with 358,867 likes and 353,922 followers), 'About' (with website 'www.greenlandtoday.com', 'Magazine - Tourist Information Center', 'Price Range \$\$', 'Impressum', 'Hours Always Open', and 'Suggest Edits'), and 'Page Transparency'.

Greenland Today  
@greenlandtoday

Home  
Posts  
Videos  
Photos  
About  
Community  
Create a Page

Like Follow Share ...

Learn More Send Message

Community See All

Invite your friends to like this Page

358,867 people like this

353,922 people follow this

Gesine Horz and 2 other friends like this or have checked in

37 check-ins

About See All

Send Message

www.greenlandtoday.com

Magazine - Tourist Information Center

Price Range \$\$

Impressum

Hours Always Open

Suggest Edits

Page Transparency See More

Facebook is showing information to help you better understand the purpose of a Page. See actions taken

Chat (19)

# **Greek Press**

**Selected**

# Glow

[bit.do/glow\\_fz](https://bit.do/glow_fz)



ARTS & CULTURE

## Φωκίων Ζησιάδης: Μάθετε τα πάντα για την επερχόμενη έκθεσή του στο μουσείο Μπενάκη

Παγετώνες από τη Γένεση στην Εξαΐλιση

by **Vasiliki Doukouropoulou**  
100 Characters 2022

### SHARE IT



Το βορινό Ισλανδικό Φιόρντ φαίνεται πως δε χιροόσε την ακίνητη επιθυμία του για ελευθέρωση κι ελευθερία. Σε ένα φαινομενικά απόκοσμο τοπίο ο Φωκίων Ζησιάδης βρήκε παρία τη φύση. Ο φωτογράφος εξερευνητής, όπως τον αποκαλούν παλαιά, χρειάστηκε να ταξιδέψει τέσσερις ολόκληρες φορές στη Γροιλανδία, ώστε να αποκτήσει αυτό που επιθυμούσε: « Ένα ινάλιασόμενο τοπίο σε μόνιμη κίνηση...»

Ανταρτακό; Όχι ο ίδιος. Ο γνωστός φωτογράφος, που δε δηλώνει επαγγελματίας -he συναντήθηκε αμέσως με την τέχνη του. Απόφοιτος της Αρχιτεκτονικής Σχολής του Α.Π.Θ. και πραγματοποιώντας τις μεταπτυχιακές σπουδές του στο University of Pennsylvania στην Αμερική, ασχολήθηκε από νεαρή ηλικία με τον τομέα των τουριστικών, ως αντιπρόεδρος και μέλος διείτηρης γενιάς του ποταπλούς ξενοδοχείου της Χαλκιδικής, Sami Resort.



Ο Φωκίων Ζησιάδης με τη σεζόν του Μάτι Τσοκοζή, [www.fokionzisstudios.com](http://www.fokionzisstudios.com)

Αρχικά, φρόντισε να εξαντλήσει τις ακαδημαϊκές γνώσεις του στην αρχιτεκτονική, φωτογραφίζοντας μοναδικά urban landscapes, κατά τη διάρκεια των σπουδών του. Πέρασαν χρόνια μένος να αναπτύξει και να σταπιδεί από τη φωτογραφία το 2012. Όταν μα έκανε πούττ την πλέον

### LATEST NEWS



#### PEOPLE & PARTIES

26 Νοεμβρίου 2022

Όχι διαδραματιστησαν στο εντυπωσιακό στυλάνδρομο party από τη HOFogenesis



#### WELLNESS

26 Νοεμβρίου 2022

Είσair Gym Network: Το success story μας από τις πιο δραστήριες ομάδες νέων επιχειρηματιών της πόλης



#### FASHION NEWS

26 Νοεμβρίου 2022

Αυτός είναι ο επίλυτος προορισμός για απλείσιο shopping στη Black Friday



#### VIDEO

26 Νοεμβρίου 2022

Χριστουγεννατικός οικογενειακός στιγμής στον κόσμο του Polo Ralph Lauren

# Lifo

[bit.do/lifo\\_fz](https://bit.do/lifo_fz)



**ΕΙΣΙΤΗΡΙΟ**  
Ένας Έλληνας φωτογράφος  
ταξίδεψε μέχρι τη Γροιλανδία για  
να φωτογραφίσει το μεγαλείο των  
παγόβουνων

Facebook Twitter Instagram

Η απόδοση έρχεται πίσω απολύτως στη φωτογραφική έκθεση του Φωκίωνα  
Σταθού που μόλις εγκαινιάσαμε στη Μεσογειακή Πλατεία της Πύραυλος

**ΜΕΡΟΣ ΔΕΥΤΕΡΟ**  
07.10.2019 - 09.12

**απ** Ο παγόβουνο είναι το κρέμα κομμάτι του πλανήτη μας, γιατί  
είναι από τα τελευταία που κινούνται πάνω στην επιφάνεια

# iefimerida

[bit.do/iefimerida\\_fz](https://bit.do/iefimerida_fz)

## Δεκάδες παγόβουνα από τη Γροιλανδία στο Μουσείο Μπενάκη της Πειραιώς -Φωτογραφίες του Φωκίωνα Ζησιάδη που καθηλώνουν



ΠΑΥΛΟΣ 04/11/2019 | 18:27

Ο Φωκίων Ζησιάδης φωτογραφίζει στη Γροιλανδία παγόβουνα που αποτελούν το τελευταίο στάδιο μιας συνεχούς μεταμόρφωσης.

→ [Κατερίνα Ι. Ανέστη](#)

Τριάντα εννέα μεγάλης κλίμακας φωτογραφίες σαν πίνακες αποκαλύπτουν όχι μόνο την στυλπη όμορφιά αλλά και τα μυστικά της Γροιλανδίας με όχημα τα «μαύρα κουτιά» της, τα παγόβουνα. Ο Φωκίων Ζησιάδης μας οδηγεί σε έναν κόσμο μυστηριακό και εξαγνιστικό στο [Μουσείο Μπενάκη](#)



Μέτρησα περίπου πέντε λεπτά μέσα στην αίθουσα του πρώτου ορόφου στο Μουσείο Μπενάκη της οδού Πειραιώς. Πέντε λεπτά περπατώντας στο ξύλινο δάπεδο ανάμεσα από τις 39 μεγάλες κλίμακας φωτογραφίες του Φωκίωνα Ζησιάδη με τους Παγετώνες της Ιρλανδίας και τους απόκοσμους ήχους της Αρκτικής που επιμελήθηκε ο Θανάσης Σλατάνος. Τόσος χρόνος χρειάστηκε για να αισθανθώ ξαφνικά ότι περπατώ πάνω σε μια επιφάνεια που κινείται αργά με μικρούς ανεπαίσθητους κρότους – να αισθανθώ ότι βρίσκομαι πάνω σε ένα παγόβουνο και από εκεί κοιτάζω γύρω μου, σε 360 μοίρες εκτάσεις νησιά από παγόβουνα της Γροιλανδίας.



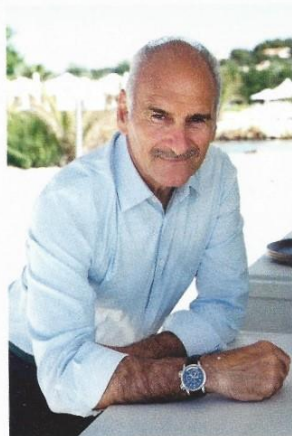
100 μέρες πέρασε ο Φωκίων Ζησιάδης στη Γροιλανδία, σε τέσσερα διαφορετικά ταξίδια, φωτογραφίζοντας αυτό το τοπίο που μοιάζει ίδιο αλλά διαρκώς κινείται. «Αυτό που κάνω είναι να αποτυπώνω το πνεύμα ενός τόπου» μου λέει ο Φωκίων Ζησιάδης, ο αρχιτέκτονας με τη σημαντική διαδρομή στο χώρο του τουρισμού (ήταν αντιπρόεδρος του Sani Resort) που όπως μου λέει «ξενιτεύτηκε, άλλαξε την

## ΑΝΑΜΕΣΑ ΣΕ ΠΑΓΟΒΟΥΝΑ

Ο φωτογράφος-εξερευνητής Φωκίων Ζησιάδης  
μας μπει στον κόσμο των παγετώνων της Αρκτικής, μέσα από  
τις ιστορίες και τις εικόνες της πρώτης του έκθεσης.

Της Έλιν Κις

Είναι ένα εναλλασσόμενο υπερθέαμα σε μόνιμη κίνηση. Τοπία που αναδεικνύουν την επιβλητική αρκτική μοναξιά πάνω σε αιχμηρές χαράδρες και καμπυλωτές γωνίες παγωμένων κορυφών και παρυφών. «Οι παγετώνες σε μαγνητίζουν από κάθε άποψη, είναι σαν έργα τέχνης σε εξέλιξη, στη φύση. Μπορεί να παρακολουθείς ένα παγόβουνο και σε τρεις μέρες να έχει ανατραπεί, να έχει γίνει κομμάτια, να έχει γίνει κάτι καινούργιο. Να έχει εμφανιστεί ο μπλε πάγος από κάτω και, από εκεί που ήταν λευκό, μυτερό και στρογγυλό, να γίνεται σμαραγδί με λέπια σε τirkουάζ αποχρώσεις», λέει στο «Κ» ο Φωκίων Ζησιάδης, στον φακό του οποίου τα θεαματικά αυτά τοπία γίνονται φωτογραφίες.



Για τη σύλληψή τους, ο 64χρονος Έλληνας φωτογράφος-εξερευνητής ταξίδεψε τέσσερις φορές στη Γροιλανδία, ξεκινώντας το 2016. Εκεί δούλεψε με τον Ήλιο του Μεσονυκτίου, έχασε την αίσθηση του χρόνου και κάλυψε 800 χιλιόμετρα με σνόουμπομπλ, ενώ, σε κάθε περίπτωση, η ομορφιά της παγωμένης φύσης δεν αφάιρεσε ποτέ κάτι από το ρίσκο που τη συνόδευε. «Είναι πολύ ωραίο να πλέεις ανάμεσα στα παγόβουνα, αλλά και πολύ επικίνδυνο», συνεχίζει ο Φ. Ζησιάδης. «Το πρωί θα τα δεις κοντά σου, το απόγευμα πιο μακριά. Υπάρχουν τρεις κίνδυνοι: καθώς πλέεις να γίνει ένα κόψιμο που θα δημιουργήσει κύμα, το οποίο μπορεί να ανατρέψει τη βάρκα. Ή να κοπεί από κάτω και να σε τουμπάρει. Ή να σε μπλοκάρουν και να μην μπορείς να φύγεις μέχρι να σε συνθλίψουν».

#### ΠΑΡΑΘΥΡΟ ΣΤΟΝ ΑΡΚΤΙΚΟ ΚΥΚΛΟ

Ο ίδιος βρισκόταν σε ένα βορινό ισλανδικό φιορδ (το βιβλίο του «Iceland» κυκλοφορεί από τον οίκο teNeues), όταν ρώτησε τον Ισλανδό οδηγό του, Landmark Dui, τι υπήρχε στην άκρη του ορίζοντα. Η απάντηση ήταν η Γροιλανδία – σε απόσταση 600 χιλιομέτρων. Εκείνη την εποχή, ο Ζησιάδης φωτογράφιζε παλιά αμερικανικά αυτοκίνητα και ο Ισλανδός του ανέφερε κάποιες εγκαταλελειμμένες αμερικανικές βάσεις που υπήρχαν στη Γροιλανδία από τον Β΄ Παγκόσμιο Πόλεμο. Τελικά, οι δυο τους επισκέφθηκαν με ελικόπτερο μία από αυτές, την Bluie East, φωτογραφίζοντας οχήματα του 1950 και χιλιάδες βαρέλια για ανεφοδιασμό καυσίμων. Ακο-



Εντυπωσιακή λήψη του παγετώνα Eqa στη δυτική Γροιλανδία.



Παγόβουνο που θυμίζει γλυπτική σύνθεση, στο φιορδ Hurrig.

λούθησαν και άλλες επισκέψεις για να φωτογραφίσει (πολλές φορές σε απόκρημνες περιοχές, με θερμοκρασίες μέχρι και -30 βαθμούς Κελσίου) εγκαταλελειμμένους οικισμούς Inuit, πολιτικές αρκούδες και μοσχορόδια, μεταξύ άλλων, και βέβαια τους μεγαλοπρεπείς παγετώνες που δεσπόζουν στην αυτοδιοικούμενη Γροιλανδία.

Οι τελευταίοι αποτελούν τον επίγειο, αλλά και τον υπόγειο κορμό της πρώτης έκθεσης του έργου του εξερευνητή, με τίτλο «Φωκίων Ζησιάδης: Παγετώνες. Από τη γένεση στην εξαύλωση», που θα φιλοξενηθεί

στο Μουσείο Μπενάκη οδού Πειραιώς από τις 17 Οκτωβρίου μέχρι τις 17 Νοεμβρίου. Την επιμελείται ο Σταύρος Καβαλλάρης και διοργανώνεται υπό την αιγίδα της πρεσβείας της Δανίας (στην οποία ανήκει διοικητικά η Γροιλανδία) στην Αθήνα.

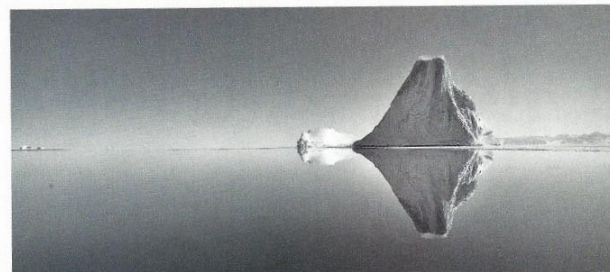
«Οι παγετώνες δημιουργούνται μέσα από μια αλληλουχία φυσικών φαινομένων», εξηγεί ο Φ. Ζησιάδης. «Το χιόνι συσσωρεύεται στις κοιλάδες και στις πλαγιές και λόγω της θερμοκρασίας δεν προλαβαίνει να λιώσει. Από το τεράστιο βάρος, μια παγωμένη μάζα αρχίζει να λιώνει και να κινεί-

ται σαν ένα ποτάμι προς τη θάλασσα. Βγαίνει λίγο λίγο, επιπλέει και, όταν φτάσει σε ένα σχετικά μεγάλο μήκος, σπάει σε παγόβουνα, που αρχίζουν την πλεύση τους προς τον Βορειοατλαντικό ωκεανό. Πολλά παγιδεύονται όταν πλησιάζουν στα φιορδ και τον χειμώνα γίνονται σαν μικρά νησιά, μια λεωφόρος όπου ταξιδεύουν έλικηθρα και πολικές αρκούδες».

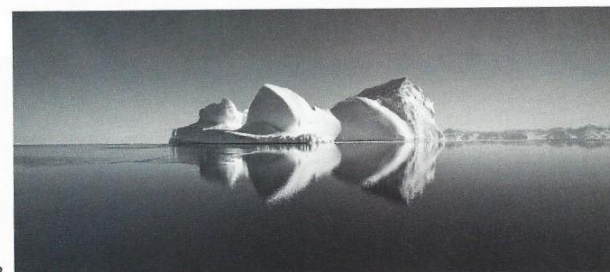
Στους τοίχους του μουσείου, 39 έργα μεγάλων διαστάσεων και υψηλής ανάλυσης θα προσφέρουν στον επισκέπτη μια τρισδιάστατη αίσθηση μέσα από εκτύπωση OrtiPlex και τη χρήση πλέξιγκλας. Τις εικόνες θα συνοδεύουν αρκτικοί ήχοι σε επιμέλεια του Θανάση Ζλατάνου του Studio Lollipop. «Πρακτικά, θα είναι σαν να βλέπεις το φιορδ του Αρκτικού Κύκλου μέσα από ένα παράθυρο με τζάμι», παρατηρεί ο φωτογράφος. Αν και η θέα από το «παράθυρο» προβλέπεται θεαματική, εκείνο που δεν διακρίνει κανείς –σε πρώτη ανάγνωση, τουλάχιστον– είναι η προσωπική διαδρομή του Φ. Ζησιάδη μέχρι εκεί οι σωματικές και ψυχικές αντοχές απέναντι στο κρύο και στη μοναξιά, η επιμονή και η υπομονή, αλλά και ο παράγοντας «τύχη», που μπορεί να ενισχύσει τη ρεαλιστική αποτύπωση. Επίσης, πριν από κάθε εκστρατεία προηγείται μια τεράστια οργάνωση, την οποία επιμελείται ο ίδιος, όπως εκτενής μελέτη βιβλιογραφίας, αλλά και διαδρομών στο Google Earth, μεταξύ άλλων. Και όταν πλέον φτάσει στον προορισμό του, «όλα είναι διαφορετικά», καταλήγει.

**«ΔΕΝ ΥΠΑΡΧΕΙ ΦΩΣ ΧΩΡΙΣ ΣΚΟΤΑΔΙ»**

Η αφοσίωση του Ζησιάδη σε αυτό το συναρπαστικό κεφάλαιο της ζωής του δεν διαφέρει από εκείνη που επέδειξε, π.χ., ως αντιπρόεδρος του Sani Resort και μέλος της δεύτερης γενιάς, που αξιοποίησε και επεξέτεινε τις πρώτες εγκαταστάσεις του ξενοδοχειακού συγκροτήματος της Χαλκιδικής. Απόφοιτος της Αρχιτεκτονικής Σχολής του Αριστοτελείου Πανεπιστημίου της Θεσσαλονίκης και με μεταπτυχιακές σπουδές στο Πανεπιστήμιο της Πενσυλβάνια, ο Ζησιάδης εισήλθε στον χώρο του τουρισμού το 1980. Το 2015 αποφάσισε την ολοκληρωτική



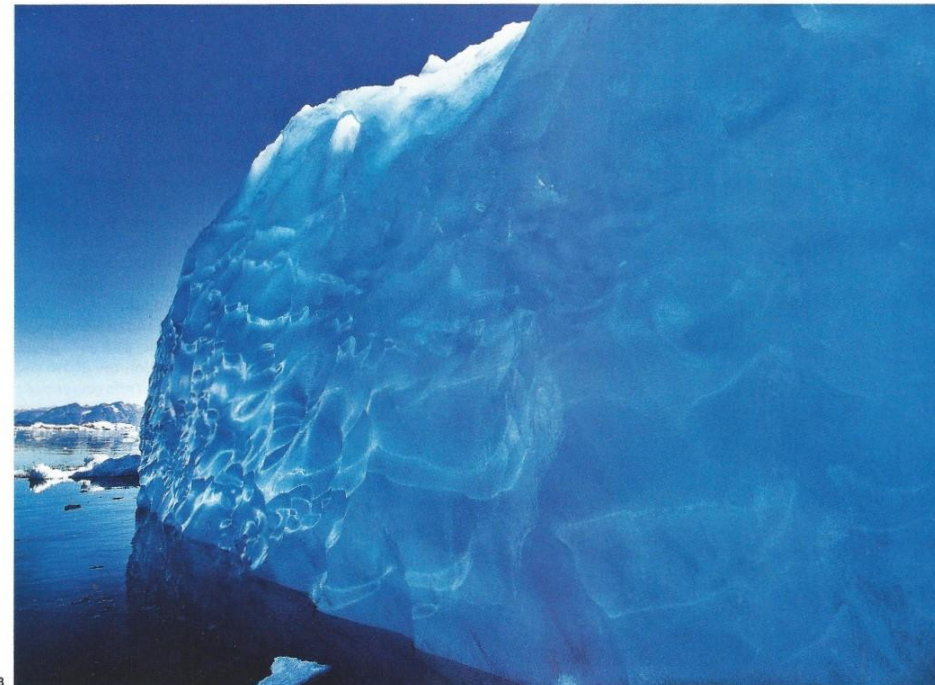
1



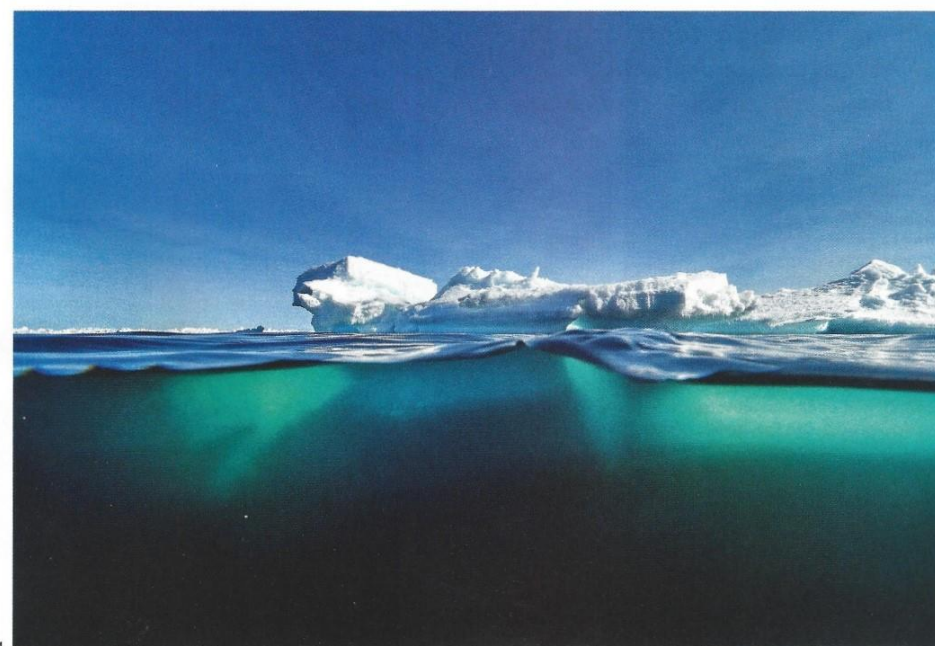
2

**«Πολλά παγόβουνα παγιδεύονται όταν πλησιάζουν στα φιορδ και τον χειμώνα γίνονται σαν μικρά νησιά, μια λεωφόρος όπου ταξιδεύουν έλικηθρα και πολικές αρκούδες».**

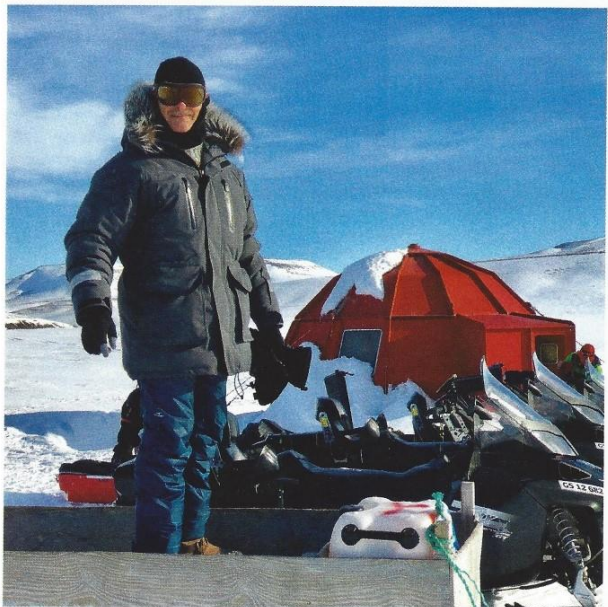
1, 2 Η μοναδική ομορφιά του αρκτικού τοπίου σε ασπρόμαυρους κατοπτρισμούς προκαλεί δέος.  
3, 4 «Παγετώνες. Από τη γένεση στην εξαύλωση». Οι φωτογραφίες του Φωκίωνα Ζησιάδη παρουσιάζονται για πρώτη φορά, στο Μουσείο Μπενάκη της οδού Πειραιώς.



3



4



↑ Ο Φωκίων Ζησιάδης σε μία από τις αποστολές του στη Γροιλανδία.

### «Δεν μπορώ να φανταστώ ότι η υπερθέρμανση του πλανήτη είναι αποτέλεσμα της ανθρωπογενούς ρύπανσης και του διοξειδίου του άνθρακα».

έξοδό του από την τουριστική επιχείρηση, για να αφοσιωθεί στις φωτογραφικές του αποστολές, οι οποίες είχαν ξεκινήσει αρχικά ως επαγγελματικά ταξίδια ενημέρωσης.

Όμως η αλλαγή πλεύσης δεν σηματοδότησε και κάποια αλλαγή στις προσωπικές του ισορροπίες. Ο Φ. Ζησιάδης δεν είναι ένας μοναχικός χαρακτήρας, αλλά ο επί σαράντα χρόνια ευτυχής σύζυγος της Μάτας Τσολοζίδη (η οποία τον συνόδευσε στο πρώτο ταξίδι στη Γροιλανδία, με ταξύ άλλων εξορμήσεων) και πατέρας του γιου τους, Λεωνίδα. Είναι εκείνοι που τον εμπυώνουν και τον κάλωσορίζουν σε κάθε επιστροφή. «Γυρίζεις και έχεις μια μελαγχολία, έχεις ζήσει μια άλλη πραγματικότητα. Επιστρέφεις στην καθημερινότητα με ανάμεικτα συναισθήματα, όμως και η ίδια η

φωτογραφία βασίζεται στην αρχή της αντιθετικότητας, δεν υπάρχει φως χωρίς σκοτάδι, χαρά χωρίς λύπη», παρατηρεί ο ίδιος.

#### «Ο ΑΝΘΡΩΠΟΣ ΕΙΝΑΙ ΠΑΡΑ ΠΟΛΥ ΜΙΚΡΟΣ»

Στο μεταξύ, η Γροιλανδία παραμένει στρατηγικό κομμάτι στον παγκόσμιο χάρτη: πρώην σημείο ελέγχου ραδιοκυμάτων στον Β' Παγκόσμιο και στον Ψυχρό Πόλεμο, γίνεται σήμερα διόδος για κινεζικά και ρωσικά εμπορικά φορτία. Μέχρι το 1960 δεν επιτρεπόταν η είσοδος σε τουρίστες, ενώ οι ντόπιοι ζούσαν χωρίς τηλεπικοινωνίες. «Μέσα σε εξήντα χρόνια πέρασαν από την εποχή του λίθου σε εκείνη του Ίντερνετ», παρατηρεί ο Φ. Ζησιάδης. Συγχρόνως, ο τόπος

στον οποίο το παγοκάλυμμα αποτελεί το 70% της επιφάνειάς του είναι μέρος της παγκόσμιας συζήτησης περί κλιματικής αλλαγής. Σύμφωνα με τον φωτογράφο, το κλίμα αλλάζει εξ' ορισμού. «Ο άνθρωπος είναι πάρα πολύ μικρός και λίγος για να μπορεί, με αυτά που κάνει –όπως το ανθρωπογενές διοξείδιο του άνθρακα που παράγει και οι ρύποι–, να αλλάξει το κλίμα, το οποίο είναι ένα πολύ σύνθετο πράγμα. Το κλίμα εξαρτάται από τεράστιες δυνάμεις, εξωγήινες δυνάμεις, από την τροχιά της Γης, από την κλίση του άξονα της περιστροφής της. Υπήρχαν εποχές global warming και παλαιότερα, με υψηλότερες θερμοκρασίες, όπως και εποχές υπερθέρμανσης του πλανήτη, όταν δεν υπήρχαν καν βιομηχανία και άνθρωποι. Σίγουρα δεν πρέπει να επιβαρύνουμε και να ρυπαίνουμε το περιβάλλον. Υπάρχει υπερθέρμανση σήμερα, αλλά δεν μπορώ να φανταστώ ότι αυτό είναι αποτέλεσμα της ανθρωπογενούς ρύπανσης και του διοξειδίου του άνθρακα», προσθέτει.

Η κουβέντα θα συνεχιστεί στο Μουσείο Μπενάκη, όπου ο Φωκίων Ζησιάδης θα μας μιήσει στο έργο του μέσα από την έκθεση, αλλά και ειδικές εκδηλώσεις. Παράλληλα με την παρουσίαση στην Αθήνα, στην τελική ευθεία βρίσκεται μια έκδοση για το Βιετνάμ από τον οίκο Rizzoli, ο οποίος έχει αναλάβει να εκδώσει και το ευρύτερο υλικό της Γροιλανδίας. Στη σκέψη του Ζησιάδη βρίσκονται νέες αποστολές σε μέρη όπως η Σιβηρία και η Ανταρκτική, αλλά και η Ελλάδα, την οποία κρατάει «σαν κάτι τελευταίο», όπως λέει. Μέχρι τότε, επιθυμεί να παραμείνει ένας «επισκέπτης-φωτογράφος-κομάντο», όπως λέει, που θα επιχειρεί όσες φορές κρίνει απαραίτητο για να αποτυπώσει τη ζωή ενός τόπου. «Η φωτογραφία είναι αυτό που βλέπουν τα μάτια σου, αισθάνεται η ψυχή σου και συντονίζεται με τη μνήμη του μυαλού σου», συμπληρώνει. «Φωτογραφίζω, αλλά σέβομαι και τη δουλειά των επαγγελματιών φωτογράφων. Ας καταταγώ εκεί που πρέπει με το έργο μου.»

www.fokionzisiadis.com

@\_z\_fokion

# Kathimerini

[bit.do/kathimerini\\_engl](https://bit.do/kathimerini_engl)

LIFE 06.11.2019

## Capturing the ever-changing icebergs of Greenland

LEI 855



### Photography Exhibition

It's an ever-changing spectacular: steep ravines and undulating curves around tips and troughs in a landscape that underscores the imposing solitude of the Arctic. "Icebergs are magnetic in every respect, evolving works of art of nature. You can watch an iceberg and in three days it may capsize, break up, change into something entirely new. The blue ice from below may appear, so that instead of being white, round and pointed, it may become emerald green with flakes of turquoise," says Polkion Zisiadis, who has captured a series of such impressive landscapes with his lens, currently on show at the Benaki Museum's Pireos Street annex in Athens.

To do so, the 64-year-old Greek photographer and explorer made four trips to Greenland, starting in 2016. He worked in the midnight sun, completely lost track of time and covered some 800 kilometers by snowmobile, exposed to perils that even the magnificent beauty of the landscape could not eclipse. "It is wonderful to float between the icebergs, but it is also very dangerous," says Zisiadis. "There are three risks: A piece can break off and create a wave that tips your boat over; it can crack at the bottom and flip you over as it rises to the surface; or you can become trapped and crushed between two icebergs."

Zisiadis was at a northern Icelandic fjord (his book "Iceland" has been published by teNeues) when he asked his local guide, Dui Landmark, what it was that he could see on the horizon. It was Greenland, some 600 kilometers away. At the time, Zisiadis was into photographing old American cars and his Icelandic guide told him of the existence in Greenland of abandoned US bases from World War II. The pair later visited one of these, Blue Hart 2, by helicopter and Zisiadis was able to take a series of photographs of vehicles dating to the 1950s and thousands of barrels once used to store petrol. More visits followed, during which he photographed deserted Inuit camps, polar bears and muskoxen, as well, of course, as icebergs, which make up such an important part of the Greenland landscape, often venturing to extremely remote areas and working in temperatures as low as -30 Celsius.

These icebergs also form the core of the Benaki show, "Icebergs from Genesis to Extinction," which is curated by Stavros Kavalanis and organized under the auspices of the Danish Embassy in Athens.

"Icebergs are formed as a result of a succession of natural phenomena," says Zisiadis. "Snow builds up in the valleys and on slopes and hasn't got a chance to melt because of the low temperatures. A frozen mass starts to slip off once it attains a certain mass, flowing like a river towards the sea. It slips into the water gradually, floating, and once it has reached a certain length breaks off into an iceberg, which floats off towards the North Atlantic. Many become trapped among the fjords and form a succession of small islands in the winter, like a highway for sleds and polar bears."

### RECENT NEWS

Latest

- Foreign minister expresses solidarity in visit to quake-ravaged Greece
- Theodoros Michalopoulos is new CEO for Microsoft Greece, Cyprus and Malta
- Police looking for robbers in Athens' suburb bank heist
- Progress, but not far enough
- Athens metro staff union suspends Nov.

TWITTER @ekathimerini

Tweets by @ekathimerini

**Kathimerini English Edition** @ekathimerini  
Theodoros Michalopoulos is new CEO for Microsoft Greece, Cyprus and Malta [dix.#1903dyt](#)



**Kathimerini English Edition** @ekathimerini  
Police looking for robbers in Athens suburb bank heist [dix.#1903dyt](#)



**fokionzissiadis.com**